**Le origini di Roma**

***Leggende sull’origine di Roma***

Sull’origine di Roma ci sono **3 LEGGENDE** importanti, poi fuse in un unico racconto. Perché 3 leggende? Perché erano 3 i luoghi che volevano essere considerati all’origine della grande storia romana, cioè **LAVINIO**, **ALBA LONGA** E **ROMA**.

***Prima leggenda***: l’eroe **Enea**, salvatosi dalla distruzione di Troia, arrivò nel Lazio, sottomise le popolazioni del luogo, sposò Lavinia e fondò la città di **Lavinio**, la più antica capitale del Lazio.

***Seconda leggenda***: il **figlio di Enea**, Iulio, aveva fondato sui monti Albani la città di **Alba Longa**, che divenne la capitale della regione.

***Terza leggenda***: il dio Marte sedusse Rea Silvia, sacerdotessa e figlia del re di Alba Longa. Essa mise al mondo due gemelli, Romolo e Remo. Per questo venne **seppellita viva** (le sacerdotesse vestali dovevano restare caste), e i suoi **figli vennero abbandonati** sulle acque del **Tevere**. Ma la cesta che li trasportava si impigliò in un **fico**; Romolo e Remo sopravvissero, vennero **allattati da una lupa** e allevati da un pastore. Divenuti adulti fondarono una nuova città. Per **decidere chi fosse il capo** fecero così: chi avesse visto **il maggior numero di uccelli in volo** sarebbe divenuto re. Vinse Romolo. Romolo fece **un solco** delimitando i **confini** della nuova città, chiamata Roma. Per invidia, **Remo scavalcò il solco e fu perciò ucciso dal fratello** (il suo sangue consacra la fondazione di Roma). Romolo fu venerato come un dio e molte furono anche le storie sulla sua morte: una dice che Romolo fu poi ucciso dai senatori che ne mangiarono il cadavere (si pensava che mangiando il cadavere si prendesse la forza del morto).

***Il ratto delle Sabine***. Un’altra leggenda dice che **per popolare Roma** furono **rapite le donne dei Sabini**, invitate a un banchetto insieme alle loro famiglie. Per questo scoppiò una guerra contro i Sabini. Una leggenda vuole che una giovane romana, **Tarpea**, vedendo il re sabino Tito Tazio, decise di far penetrare di nascosto a Roma i Sabini (o per avere i gioielli di Tito Tazio o perché innamorata di lui). Tarpea, in queste leggende, finisce sempre male: o viene seppellita dagli stessi scudi dei Sabini; o viene **gettata in una rupe**, così come accadeva ai **traditori**. In ogni caso, Romani e Sabini, si riappacificarono e fecero tra loro **un’alleanza**.

***Storia dell’origine di Roma***.

La storia dice che i primi insediamenti furono ai piedi del colle Palatino (circa X sec. a.C.), nella pianura del Lazio.

Qui c’era il fiume Tevere (importante via di **comunicazione e commerciale** – importante era il commercio del SALE, che consentiva di conservare il cibo più a lungo).

In particolare Roma nacque nel punto in cui il Tevere scorreva ai piedi dei sette colli (*vedi figure sul libro*); in quel punto poi il Tevere si allargava, e al suo centro sorgeva un’isola, **l’isola Tiberina**, che facilitava l’attraversamento del fiume.

Roma poi si trovava in posizione favorevole per i commerci: era in un **punto centrale dell’Italia**.

La popolazione del Palatino (il primo insediamento di agricoltori e pastori) si è poi alleata con le popolazioni che abitavano gli altri sei colli: questa alleanza, questa Lega, si chiamava SETTIMONZIO. Queste comunità costruirono delle mura difensive attorno al loro territorio (per difendersi soprattutto dagli Etruschi), si organizzarono militarmente e dal punto di vista religioso, e si diedero UN UNICO CAPO, UN **REX**.

***Di cosa vivevano?*** Di **AGRICOLTURA** (cereali poveri) e **PASTORIZIA**. Il possesso del bestiame voleva dire ricchezza; non per niente la parola denaro, *pecunia*, deriva da *pecus*, gregge.

***Come si commerciava?*** Attraverso il **baratto** o tramite quantità di **metallo** che venivano **pesate** durante lo scambio (una specie di antenato della moneta). Intorno al **IV sec. a.C.** vennero **coniate le prime vere monete**, per commerciare con le altre città (greche).

***Ricorda...***

**Sulle leggende**:

* LA LEGGENDA DI LAVINIO
* LA LEGGENDA DI ALBA LONGA
* LA LEGGENDA DI ROMOLO E REMO
* IL RATTO DELLE SABINE

**Sulla storia**:

* X sec. a.C. 🡪 PRIMO INSEDIAMENTO DI AGRICOLTORI E PASTORI AI PIEDI DEL PALATINO
* IMPORTANZA DEL FIUME TEVERE
* IMPORTANZA DELL’ISOLA TIBERINA
* L’ALLEANZA DELLE POPOLAZIONI DEI SETTE COLLI (SETTIMONZIO)

**La Roma dei sette re**

Roma all’inizio è una monarchia: è una **CITTÀ-STATO MONARCHICA**.

Il popolo dava il potere a un **MAGISTRATO** (colui che detiene cariche politiche), il **REX**, in carica per tutta la vita.

Compiti del magistrato:

* Comandava l’esercito (questo suo potere si chiamava IMPERIUM)
* Aveva un ruolo di polizia (amministrazione della giustizia)
* Amministrava il patrimonio della comunità
* Rappresentava Roma davanti agli dei
* Emanava leggi (*leges regiae*): gli ultimi re approfittarono di questo loro potere ed è per questo che vennero cacciati

La **fase monarchica** di Roma durò due secoli e mezzo: dal **753** a.C. al **509** a.C. (anno in cui Roma passerà dalla monarchia alla **repubblica**).

La tradizione ci dice che ci furono 7 RE (4 di origine latino-sabina e 3 etruschi): ognuno è passato alla storia per aver fatto qualcosa.

ROMOLO è il fondatore di Roma; crea le prime istituzioni militari e giuridiche (introduce il matrimonio monogamico, cioè con una sola donna; introduce la proprietà privata delle terre).

NUMA POMPILIO si occupa di istituzioni religiose (es. introduce il culto di Giano; rinnova il calendario – che è ancora un calendario lunare). *Nota bene*: vita religiosa, politica e giuridica a Roma sono estremamente legate tra loro.

TULLO OSTILIO: conquista Alba Longa (i tre fratelli romani, gli Orazi, sconfiggono i tre fratelli di Alba Longa, i Curiazi).

ANCO MARZIO: fece importanti opere pubbliche, tra cui il primo ponte sul Tevere.

Poi ci sono i tre sovrani **etruschi**.

TARQUINIO PRISCO, fece costruire monumenti come il tempio di Giove o il Circo massimo o la Cloaca Massima (canalizzazione dell’acqua).

SERVIO TULLIO: dota Roma di nuove mura; istituisce i comizi centuriati (in questo periodo monarchico nascono due grandi istituzioni romane: il **Senato** – assemblea di uomini anziani – e i **Comizi[[1]](#footnote-1) centuriati**).

TARQUINIO IL SUPERBO fu l’ultimo re e fu un despota, un tiranno; comunque, sotto i Tarquini Roma si arricchì e cominciò a diventare grande.

*Lettura –* ***L’apertura di Roma agli stranieri***.

Romolo, appena fondata la città, aveva fondato un *asylum* (un luogo in cui veniva protetto chiunque vi si rifugiasse). Perciò arrivarono a Roma anche molte persone che scappavano da altri posti.

Comunque, questa è una caratteristica di Roma: **L’APERTURA AGLI ALTRI** (disponibilità a integrare gli stranieri).

Poi, per la sopravvivenza della città, era necessario che ci fossero delle **donne**. Qui si inserisce la storia del **ratto delle sabine**. Ma quante donne vennero rapite? C’è chi dice 30 e chi addirittura 683, tutte vergini (meno Ersilia, che divenne moglie di Romolo). Quando i sabini richiesero le loro donne, i romani dissero di averle prese solo perché volevano **stringere tra i loro due popoli un’alleanza**, unendoli. I Sabini non furono molto convinti, ma pare che proprio le donne (e Ersilia prima di tutte) li convinsero a non scatenare una guerra.

Quello che è importante capire è che **Roma nasce dall’unione di genti diverse**, un incrocio di genti e culture. Insomma, i Romani avevano l’abitudine di assimilare altre genti (anche schiavi liberati). E dai popoli assimilati **prendevano i costumi e le usanze migliori** (le leggi dai greci, le armi dai Sanniti ecc.).

*Atteggiamento verso le donne*. Alle donne rapite concessero tutti i **privilegi** e tutte le protezioni. L’unica colpa che ammisero fu quella di aver rapito una donna sposata (ciò offendeva il marito); quanto alle vergini, non erano loro che dovevano decidere chi sposare.

**Le assemblee: il Senato e i comizi curiati**

Le **prime due assemblee** di Roma furono (poi si aggiungeranno altre assemblee, ma questi sono presenti fin dalle origini):

* **SENATO**
* **COMIZI CURIATI**

Al Senato partecipavano i capi dei diversi gruppi famigliari (i più anziani = senes = vecchio). I Senatori erano 300.

A Roma c’erano le **GENTES** e le **FAMILIAE**.

**GENTES** = gruppi di **famiglie** che dicevano di discendere da un **antenato comune** (portavano lo stesso nome, detto “**gentilizio**”).

**FAMILAE** = gruppi minori di persone che si sottomettevano a un **pater familas**.

Gentes e familae, all’inizio, erano gruppi politici che dovevano:

* garantire l’ordine interno
* difendere il territorio.

Quando Roma nacque riconobbe **i diritti politici solo ai capi delle gentes** (che ebbero il diritto di sedere **in Senato**). Per contrastare lo strapotere dei capi delle *gentes*, più tardi, si fecero entrare in Senato anche i *pater familias*.

Il **SENATO**:

* era composto dai capi (300 senatori; *senes* = vecchio) dei diversi gruppi famigliari
* era consultato dal re per questioni di politica interna ed estera
* esprimeva un parere sulle leggi proposte
* esprimeva un giudizio sulle decisioni dell’assemblea popolare (comizi curiati).
* nell’*INTERREGNUM* (periodo tra la morte di un re e il successivo), esercitava il potere – i senatori avevano il potere a turni di 5 giorni

La popolazione di Roma era divisa in **TRE TRIBÙ**:

* *Tites* (Quirinale, indigeni)
* *Ramnes* (Palatino, sabini)
* *Luceres* (etruschi)

Ogni tribù era divisa in **10 CURIE** (curia = unione di uomini).

Ogni curia era fatta da **10 GRUPPI GENTILIZI**.

**Le curie formavano un’assemblea popolare, i COMIZI CURIATI.**

I comizi curiati riunivano in realtà non tutto il popolo, ma **solo i gentiles**. Gli esclusi erano detti **PLEBE** (= moltitudine).

Quali compiti avevano le **CURIE**?

* dovevano contribuire a formare l’esercito (10 cavalieri e 100 fanti)
* dovevano eleggere i senatori (10 per ogni curia)
* avevano il potere di dichiarare la guerra
* dovevano riconoscere i nuovi re
* chi faceva testamento, lo faceva di fronte a loro

***Lettura – I primi provvedimenti ambientali a Roma***

I primi provvedimenti ambientali furono presi dai re etruschi.

1. ***Le consuetudini (abitudini) funerarie***. All’inizio i morti venivano **seppelliti** in casa. Poi quest’usanza venne vietata per via del fetore. Si prese così a **cremare** i morti, tagliando però **un dito** da seppellire (era importante questa cosa, perché permetteva al defunto di **ritornare alla madre terra**). Una legge successiva vieterà anche di bruciare i morti in città.
2. ***L’eliminazione degli escrementi***. C’è una **storia che riguarda Tarquinio il Superbo**, che fece costruire una grande rete fognaria. Alcuni di coloro che furono costretti a lavorarvi si suicidarono, impiccandosi. Una credenza voleva che gli impiccati, in quanto morti senza toccare terra, tornassero come fantasmi maligni tra i vivi: in questo modo, forse, i suicidi volevano vendicarsi di Tarquinio il Superbo, tornando a tormentarlo. Tarquinio fece crocefiggere i cadaveri. Perché? Probabilmente per infliggere loro un supplizio considerato infame.
1. Comizio = assemblea [↑](#footnote-ref-1)